

Repertorio n. 21646 Raccolta n. 12507
(esente da imposta di bollo e di registro ai sensi
dell'art.82, comma 3 del decreto legislativo 2 agosto 2017
n.117)

Registrato a
VARESE

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA

il 18/10/2022
N. 32989
Serie 1T
Esatti Euro

L'anno duemilaventidue
il giorno sedici
del mese di ottobre
alle ore nove e minuti venti

16 OTTOBRE 2022, ore 9.20

In Cinisello Balsamo, piazza Soncino n.3, presso i locali della Villa Casati Stampa.

Innanzi a me dottor Enrico Maria Sironi, notaio in Gallarate, iscritto al Collegio Notarile di Milano,

E' PRESENTE IL SIGNOR:

PIGNATARO DONATO, nato a Trinitapoli (BT) il giorno 13 (tredici) giugno 1952 (millenovecentocinquantadue), domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra,

C.F. PGN DNT 52H13 B915R.

Io notaio sono certo dell'identità personale del comparente, il quale, dichiarando di agire quale Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione riconosciuta denominata:

"A.F.S.W. Onlus - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"

o

"ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS (AFSW) ONLUS"

o, in forma abbreviata

"A.S.F.W. ONLUS"

(organizzazione di volontariato già iscritta al n.3037 del Registro Generale Regionale del Volontariato della Lombardia), con sede in Milano (MI), via della Commenda n.9 (presso la Clinica pediatrica DE MARCHI), con codice fiscale n.91039010128, persona giuridica di diritto privato, iscritta nel Registro delle persone giuridiche private della regione Lombardia al n.2412, REA n.MI1924528 presso la Camera di Commercio di Milano,

mi chiede di ricevere il verbale di riunione e delle deliberazioni dell'assemblea degli associati, qui convocata in questo giorno, luogo alle ore 9, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

SESSIONE STRAORDINARIA

1- Approvazione di nuovo testo di statuto per trasformazione in APS e adeguamento alle nuove normative (D.Lgs. 117/17 - riforma del terzo Settore), compresi adempimenti connessi e conseguenti.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio do atto di quanto segue.

A norma del vigente statuto dell'ente, assume la presidenza dell'assemblea il costituito comparente, nella spiegata qualità, il quale mi dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso in data 27 settembre 2022 trasmesso mediante messaggi di posta elettronica e debitamente affisso presso la sede sociale;

- dei numero 90 (novanta) associati iscritti nel libro soci dell'ente, indicati nel foglio delle presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", sono presenti e/o rappresentati numero 45 (quarantacinque) associati, dei quali 27 (ventisette) per delega, come risulta dal suddetto foglio delle presenze, dandosi atto che le deleghe sono conservate negli atti dell'associazione;

- del Consiglio Direttivo, composto di quattordici membri, sono presenti i signori:

PIGNATARO DONATO, comparente sopra generalizzato, Presidente;

DE MARCHI MASSIMO, Vice Presidente;

ALLIEVI BRUNA;

ARRIGOTTI SERENA;

COLOMBO ROBERTO;

CORBELLI PAOLO;

GALLUCCI EMANUELA;

GORBANI GABRIELE;

LONGHI AMEDEO;

TAGLIARETTI FABIO;

assenti giustificati:

ROSSETTI CLAUDIA;

ZILIANI PAOLO

RUTA ANDREA;

PAGANINI ELISA;

consiglieri tutti come infra generalizzati;

- gli intervenuti dichiarano di essere edotti degli argomenti all'ordine del giorno e ne accettano la discussione.

Pertanto il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi di legge e di statuto, in seconda convocazione, dando atto che la prima convocazione (sabato 15 ottobre 2022 alle ore 21.00) è risultata deserta.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno della sessione straordinaria della presente assemblea, il Presidente dà atto preliminarmente che l'associazione riconosciuta A.F.S.W. Onlus - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE è stata costituita con atto per notaio Stefano Fazzini di Milano in data 16 dicembre 2003 repertorio n.32663/5610, registrato a Milano 6 il 23 dicembre 2003 al n.13246 serie 1, ha ottenuto l'iscrizione nel Registro Generale Regionale del Volontariato della Lombardia in data 14 luglio 2005 con il numero 3037, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto

del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia n.1609 del 24 febbraio 2010, ed è retta dallo statuto approvato con verbale dell'assemblea a rogito notaio Stefano Fazzini in data 22 marzo 2009 repertorio n.45953/8979, registrato a Milano 6 il 25 marzo 2009 al n.6992 serie 1T, modificato con atto di rettifica a rogito del notaio Fazzini in data 21 dicembre 2009 repertorio n.46787/9390.

Indi, il Presidente dà atto che, ai sensi dell'art.54 del decreto legislativo n.117/2017 ed in conformità al D.M. Lavoro 15 settembre 2020 n.106, sono iniziate le procedure di migrazione dell'ente dal soppresso registro del volontariato al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) territorialmente competente e che attualmente è pendente il termine per la risposta alla richiesta di integrazione documentale pervenuta da detto ufficio e datata 11 settembre 2022.

Proseguendo, il Presidente illustra agli intervenuti le ragioni di opportunità che inducono il Consiglio Direttivo a proporre l'adozione di un nuovo statuto dell'ente, adeguato alle disposizioni del Codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, scegliendo di chiedere l'iscrizione nella sezione del RUNTS dedicata alle Associazioni di Promozione Sociale, ritenuta più adeguata all'attività svolta dall'ente, con conseguente abbandono della qualifica di Organizzazione di Volontariato.

Pertanto, il Presidente illustra le modifiche statuarie che propone di approvare, funzionali al suddetto adeguamento ed all'adozione della qualifica di APS; in particolare, il Presidente evidenzia:

- che vengono meglio precisate le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente, nonché le attività di interesse generale svolte, in conformità all'art.5 del decreto legislativo n.117/2017 ed in continuità con l'attività prevista dal vigente statuto;
- che la denominazione dell'associazione che si propone di approvare è "ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS APS";
- che vengono, altresì, adeguate al Codice del terzo settore le regole di funzionamento degli organi dell'associazione e le rispettive competenze, quelle relative alla destinazione del patrimonio, al divieto di distribuzione degli utili, alla devoluzione del patrimonio in caso di estinzione o scioglimento, all'approvazione del bilancio, al potere di rappresentanza, all'organo di controllo ed alla revisione legale.

Il Presidente precisa che, al fine di consentire la verifica della sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n.117/2017, è stata redatta la relativa relazione giurata da parte della dottoressa Maria Vittoria Bruno, iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n.8492, asseverata di giuramento innanzi a me notaio con verbale in data 12 ottobre 2022 rep.n.21619, la quale ha determinato in euro 700.000,00 (settecentomila virgola zero zero) il valore

del patrimonio dell'ente riferito alla data del 30 giugno 2022.

Udita la relazione del Presidente, viene aperto il dibattito nel quale il vice Presidente dott. De Marchi riprende e sviluppa quanto illustrato dal Presidente.

Dopo ampia discussione, si procede alla votazione per alzata di mano sulle suddette proposte, in merito alle quali il Presidente accerta e fa constatare che, all'unanimità di voti degli associati presenti e rappresentati e, pertanto, con il voto favorevole di un numero di associati che costituisce maggioranza degli intervenuti ed è superiore ad un terzo degli associati aventi diritto di voto, in conformità all'art.11 del vigente statuto associativo,

L'ASSEMBLEA DELIBERA:

1) - di adeguare lo statuto dell'associazione al Codice del terzo settore ed alle norme relative alla categoria Associazioni di Promozione Sociale e, pertanto, di chiedere l'iscrizione nel relativo RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, con conseguente assunzione della relativa qualifica e, a tal fine, di approvare articolo per articolo e nel suo complesso il nuovo statuto dell'associazione, nel testo (inviato agli associati unitamente alla convocazione della presente assemblea) che si allega al presente atto sotto la lettera "B" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale, dando atto:

- che viene modificata la denominazione dell'ente da:

"A.F.S.W. Onlus - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"

a:

"ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS APS"

in breve "AFSW APS";

- che la sede dell'associazione resta fissata in Comune di Milano, attualmente in via della Commenda n.9 (presso la Clinica De Marchi);

- che il predetto statuto, che costituisce parte integrante del presente verbale, contiene la previsione dell'assenza di scopo di lucro, l'indicazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite, l'attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale, le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, compreso le norme per la composizione del Consiglio Direttivo e la sua nomina, i diritti e gli obblighi dei soci, nonché i requisiti per la loro ammissione e la relativa procedura, le competenze dell'assemblea, le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o estinzione, nonché la durata illimitata dell'ente;

2) - di dare atto che il Consiglio direttivo, composto di numero 14 (quattordici) membri e nominato dall'assemblea del 27 marzo 2021, resta in carica nell'attuale composizione fino al-

la naturale scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e, pertanto, è composto come segue:

PIGNATARO DONATO, comparente sopra generalizzato, domiciliato a Cesano Boscone, via delle Querce n.2, C.F.PGNDNT52H13B915R, Presidente, al quale compete la legale rappresentanza;

DE MARCHI MASSIMO, nato a Varese (VA) il 19 (diciannove) novembre 1964 (millenovecentosessantaquattro), domiciliato a Gallarate in via Arnaldo Agnelli n.2, C.F. DMR MSM 64S19 L682Z, Vice Presidente;

ALLIEVI BRUNA, nata a Milano (MI) il 22 (ventidue) dicembre 1948 (millenovecentoquarantotto), domiciliata a Milano in via Dei Missaglia n.8, C.F. LLV BRN 48T62 F205I, Consigliere;

ARRIGOTTI SERENA, nata a Milano (MI) il 15 (quindici) marzo 1974 (millenovecentosettantaquattro), domiciliata a Milano in viale Sarca n.96, C.F. RRG SRN 74C55 F205Q, Consigliere;

COLOMBO ROBERTO, nato ad Inverigo (CO) il 16 (sedici) febbraio 1954 (millenovecentocinquantaquattro), domiciliato a Milano in via Cascina Barocco n.13, C.F. CLM RRT 54B16 E309N, Consigliere;

CORBELLI PAOLO, nato a Saronno (VA) il 3 (tre) marzo 1963 (millenovecentosessantatre), domiciliato ad Uboldo in via Portiola n.7, C.F. CRB PLA 63C03 I4410, Consigliere;

GALLUCCI EMANUELA, nata a Milano (MI) il giorno 11 (undici) aprile 1983 (millenovecentoottantatre), domiciliata a Casorate Primo in via Pavia n.4, C.F. GLL MNL 83D51 F205A, Consigliere;

GORBANI GABRIELE, nato a Rivolta d'Adda (CR) il giorno 24 (ventiquattro) marzo 1970 (millenovecentosettanta), domiciliato a Truccazzano in via Cassinello del Fabbro n.11/F, C.F. GRB GRL 70C24 H357W, Consigliere;

LONGHI AMEDEO, nato a Lecco (LC) il giorno 23 (ventitre) agosto 1969 (millenovecentosessantanove), domiciliato a Valmadrera in frazione Trebbia n.79, C.F. LNG MDA 69M23 E507G, Consigliere;

PAGANINI ELISA, nata a Codigoro (FE) il giorno 26 (ventisei) aprile 1980 (millenovecentoottanta), domiciliata a Carnate in via Grandi n.11, C.F. PGN LSE 80D66 C814E, Consigliere;

ROSSETTI CLAUDIA, nata a Casorate Primo (PV) il giorno 13 (tredici) gennaio 1985 (millenovecentoottantacinque), domiciliata a Zibido San Giacomo in via Previato n.3, C.F. RSS CLD 85A53 B988D, Consigliere;

RUTA ANDREA, nato a Varese (VA) il giorno 24 (ventiquattro) gennaio 1981 (millenovecentoottantuno), domiciliato a Varese in via Toce n.4/A, C.F. RTU NDR 81A24 L682V, Consigliere;

TAGLIARETTI FABIO, nato a Varese (VA) il giorno 9 (nove) marzo

1966 (millenovecentosessantasei), domiciliato a Rovello Porro in via Pascoli n.24,

C.F. TGL FBA 66C09 L682L, Consigliere;

ZILIANI PAOLO, nato a Piacenza (PC) il giorno 9 (nove) giugno 1960 (millenovecentosessanta), domiciliato a Piacenza in via Gian Francesco Secchi n.2,

C.F. ZLN PLA 60H09 G535F, Consigliere;

3) - di dare atto che l'organo di controllo e/o il revisore legale dei conti saranno nominati al verificarsi delle condizioni previste dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo n.117/2017;

4) - di prendere atto della relazione peritale giurata sul patrimonio dell'ente al 30 giugno 2022, redatta dalla dott.ssa Maria Vittoria Bruno, iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n.8492, dalla quale risulta che il valore del patrimonio dell'ente ammonta ad euro 700.000,00 (settecentomila virgola zero zero); detta relazione giurata, unitamente al relativo verbale di asseverazione, qui si allega sotto la lettera "C";

pertanto, sulla base delle risultanze della predetta relazione giurata io notaio ATTESTO la sussistenza del patrimonio minimo (in misura non inferiore ad euro 15.000,00) richiesto dall'art.22, comma 4 del d.lgs. n.117/2017;

5) - di chiedere l'iscrizione nel RUNTS competente, nella sezione "Associazioni di promozione sociale" e di dare atto che le sopra deliberate modifiche statutarie acquisteranno efficacia, previa verifica da parte del notaio verbalizzante della sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (la quale determinerà gli effetti di cui all'art.22, comma 1-bis del D.Lgs. n.117/2017), dando mandato al Presidente ed al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, in via disgiunta, per apportare all'approvato nuovo testo di statuto le eventuali modifiche e/o integrazioni che venissero richieste al fine dell'iscrizione nel suddetto registro.

* * *

Ai fini delle dipendenti volture, si dà atto che l'ente è proprietario del seguente bene autoveicolo:

Ford Transit targata GA 892 VL.

* * *

A questo punto, alle ore nove e minuti cinquanta, essendosi esaurita la trattazione dell'ordine del giorno della sessione straordinaria, si dà atto che la presente assemblea prosegue per la trattazione dei punti all'ordine del giorno della sessione ordinaria, per la quale si procederà con separata verbalizzazione.

Il comparente mi esonera espressamente dalla lettura degli allegati.

Ri-

chiesto, io Notaio ho ricevuto quest'atto del quale ho dato

lettura, in assemblea, al comparente, il quale, da me interpellato, lo approva pienamente.

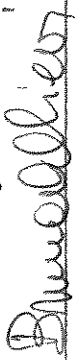
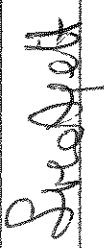
Scritto parte a macchina e parte a mano da persona di mia fiducia, sotto mia direzione e da me notaio, in quattro fogli dei quali occupa tredici intere pagine e parte della quattordicesima pagina, viene chiuso e sottoscritto alle ore dieci.

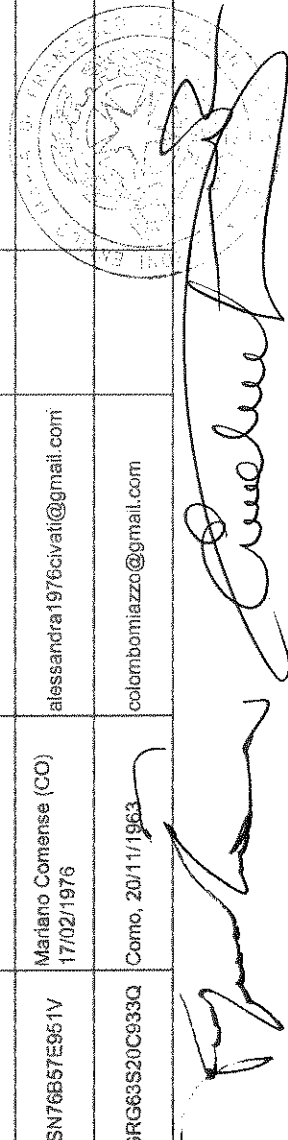
FIRMATO: PIGNATARO DONATO

FIRMATO: ENRICO MARIA SIRONI NOTAIO.

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ONLUS

Foglio presenze per l'assemblea degli associati del 16 ottobre 2022

N° Associato	Codice fiscale adulto di riferimento	Data e Luogo nascita	E-mail	PRESENZA (si/no/delega)	DELEGATO	DATA DELEGA	FIRMA
1 Agrati Massimo	GRTMSM76S12H264U	Rho (MI), 12/11/1976	massimo.agrati@libero.it manuela.gallo_@libero.it	D	Pocciere Anna	30/9/22	
2 Allevi Bruna	LLVBRN48T82F205I	Milano, 22/12/1948	brunallievi@afsw.it				
3 Alloni Donatella	LLNDTL56T70F205X	Milano, 30/12/1956	m.moneta@gmc-srl.com allonidonatella@gmail.com	D	Pocciere Anna	16/10/22	
4 Allovo Barbara	LLVBBR74M66F205W	Milano (MI), 26/08/1974	barbara.allovo@yahoo.it				
5 Arrigotti Serena	RRGSRN74C55F205Q	Milano, 15/03/1974	casafabioserena@vodafone.it				
6 Baggi Giancarla	BGGGCR62B57L164K	Ticinese CR 171.../1962	giancarla.baggi@gmail.com				
7 Benetollo Michela	BNTMHL77E57L682F	Varese, 17/05/1977	michela.bent@gmail.com	D	Grosser Federica	3/10/22	
8 Bonfatti Sara	BNFSRA79D49A965U	Bondeno (FE), 09/04/1979	sarabonfatti@gmail.com				
9 Brambilla Brunella	BRMBNL60L47M052A	Vimercate (MI), 07/07/1960	brunella.brambilla@gmail.com				
10 Cardani Ilaria	CRDLMR67B51F952I	Novara, 11/02/1967	ilariacardani@gmail.com				
11 Cason Gianfranco			stoffel.cason@alice.it				
12 Castellazzi Laura	CSTLRA71A68G388K	Pavia, 28/01/1971	ruggieri@libero.it	D	Pocciere Anna	16/10/22	
13 Catania Cinzia	CTNCNZ69P45G220T	Paderno Dugnano (MI), 05/09/1969	cinzia.catania1@virgilio.it				
14 Cipriani Paola	CPRPLA52P61L838T	Vicchio (FI) 21/09/1952	paolacipriani57@alice.it				
15 Civati Alessandra	CVTL5N76B57E951V	Mariano Comense (CO) 17/02/1976	alessandra1976civati@gmail.com				
16 Colombo Giorgio	CLMGRG63S20C933Q	Como, 20/11/1963	colombomiazio@gmail.com				



ALLEGATO A al reportorio 21646 | 12507

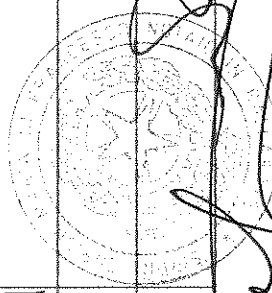
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ONLUS

Foglio presenze per l'assemblea degli associati del 16 ottobre 2022

N° Associato	Codice fiscale adulto di riferimento	Data e Luogo nascita	E-mail	PRESENZA (si/no/delega)	DELEGATO	DATA DELEGA	FIRMA
17 Colombo Roberto	CLMRR754B16E309N	Inverigo (CO), 16/02/1954	robertocolombo@afsw.it rcolomboro@libero.it				F. L. C. C. L.
18 Corbelli Paolo	CRBPLA63C03J4410	Saronno (VA) 3/3/1963	paolo.aurova@aliceposta.it				Paolo Corbelli
19 Corsetti Vittorio	CRSVTR65P30B157G	Brescia, 30/09/1965	eli.vitto2@gmail.com				
20 Cristofori Tommaso	CRSTMS70P26B898S	Casalmaggiore (CR) 26/09/1970	toristofori@me.com antonella.molinar@ma.com				
21 D'Agostino Silvana	DGSSVN61R63H516J	Rombolo (VV), 23/10/1961	silvidago61@gmail.com				
22 Dal Ri Silvia	DLRSLV82L55L378A	Trento, 15/07/1982	dalri.silvia@gmail.com	D	GROSSER FANICA	30/9/22	Federica
23 D'ambrosio Silvia	DMBSLV62R50F205M	Milano, 10/10/1982	s.dambrosio@comune.brugherio.mb.it dambrosio.silvia@virgilio.it	D	GUARINO ANGIAPPA	16/10/22	Guarino
24 De Lissandri Fausto	DLSTFN60P13F205H	Milano, 13/09/1980	difecrodioni@libero.it faustodelissandri@afsw.it	D	MOCEPINO EDUARDO	16/10/22	Mocepero Eduardo
25 De Marchi Massimo	DMRMSM64S19L682Z	Varese, 19/11/1964	massimodemarchi@afsw.it demarchi@sinesis.eu pugliese@sinesis.eu				Edoardo De Marchi
26 Di Giacomo Irene	DGCRNI75F66Z112K	Göppingen (GERMANIA), 26/09/1975	idigi75@libero.it				
27 Di Marco Proietti Monique Annalisa	DMRMQN65E49F205F	Milano, 09/05/1965	dmp100@yahoo.it				
28 Dodaj Nora	DDJNRO88B61Z100V	Albania, 21/02/1988	dodajnora@gmail.com				
29 Dragoni Agostino	DRGGTN55D24F205B	Milano, 24/04/1955	dragoniagostino13@gmail.com	D	GROSSER FEDERICO	16/10/22	Federico
30 Dragoni Agostino	DRGGTN55D24F205B	Milano, 24/04/1955	dragoniagostino13@gmail.com				
31 Durans Katyuscia	DRNKYS75A71Z602P	Santa Helena (Brasile), 31/01/1975	katiaduransbernardi@gmail.com				
32 Dushka Vita	DSHV7I68C55Z138W		24912 vita68.d@alice.it				

3

[Handwritten signature: Paola]



ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ONLUS

Foglio presenze per l'assemblea degli associati del 16 ottobre 2022

N° Associato	Codice fiscale adulto di riferimento	Data e Luogo nascita	E-mail	PRESENZA (sì/no/delega)	DELEGATO	DATA DELEGA	FIRMA
33 Estrada Tuoza Maria Margarita	STRMMR80A61Z614G	Valencia, Venezuela, 21/01/1980	m.estradatuozzo@gmail.com	D	FRASSINE DAVIDE	8/10/22	Frassin Davide
34 Fedele Giuseppe	FDLGGP60T30F205W	Milano, 30/12/1960	g.fedele@libero.it	D	ROSSETTI SIMONA	16/10/22	Simona Rossetti
35 Ferretti Cristina Lea Mercedes Maria	FRRCS48L54D548P	14/07/1948, Ferrara	ferrettibabo@virgilio.it				David Fifer
36 Filipozzi Annalisa	FLPNLS64H50G220O	Paderno Dugnano (MI), 10/06/1964	famiglia.giulppi@gmail.com				
37 Fomer Ivan	FRNVNI55L31A471K	Asolo (TV), 31/07/1955	m.caseroatto@alice.it	D	ROCCERNO EDUARDO	3/10/22	Mario Elnu
38 Franco Roberto	FRNRR56P25D612Z	25/09/1956	angela.valeri@gmail.com	D	ROSSETTI SIMONA	10/10/22	Simona Rossetti
39 Frassine Davide	FRSDVD82T24B157X	Brescia, 24/12/1982	d.frassine@alice.it frturel@tin.it				Frassin Davide
40 Gallucci Emanuela	GLLMNL83D51F205A	Milano, 11/04/1983	emanuela.gallucci@gmail.com				Balluc
41 Gambini Andrea	GMBNDR71C28B300N	Busto Arsizio (VA), 28/03/1971	agambini28@gmail.com				
42 Golemi Vullinet	GLMVLN88M07Z100O	Albania, 07/08/1988	kadineti88@gmail.com				
43 Gorbani Gabriele	CRBGRL70C24H357W	Rivolta d'Adda (CR), 24/03/1970	gabrielegorba@alice.it rovelliete@gmail.com				
44 Gorlini Luisella	GRLLLL69M41F205B	Milano, 01/08/1969	luisella.gorlini@eni.it dele00@alice.it renaultcrespi@libero.it	D	FRASSINE DAVIDE	3/10/22	Frassin Davide
45 Grosser Federico	GRSFRCA7M23A944G	Bologna, 23/08/1947	brunaallievi@afsw.it				Federico Grosser
46 Guarino Anna Pia	GRNNNP65A60L049J	Taranto, 20/01/1965	annagi2011@libero.it				Anna Pia
47 Isella Bruna	SLLBRN57H51C187O	Castello di Brianza (LC), 11/06/1957	enricoperego@tiscalinet.it				
48 Lago Simonetta	LGASNT70T56C743T	Cittadella (PD), 16/12/1970	simonetta.lago70@icloud.com	D	ROSSETTI SIMONA	15/10/22	Simona Rossetti

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ONLUS

Foglio presenze per l'assemblea degli associati del 16 ottobre 2022

N° Associato	Codice fiscale adulto di riferimento	Data e Luogo nascita	E-mail	PRESENZA (sì/no/delega)	DELEGATO	DATA DELEGA	FIRMA
49 Landini Fabrizio			ireneperzo@live.it fabriziolandini@live.it	D	FRASSINE DAVIDE	3/10/22	Frassin David
50 Lira Paolo	LRPLA65D07F205W	Milano, 07/04/1965	simonella@alice.it	D	FILIPPOZZI ANNALISA	16/10/22	Annalisa Filipp
51 Loi Maria Pina	LOIMPN60C44I570X	Segarlu (CA), 04/03/1960	pina.loi1960@gmail.com				
52 Lombardo Antonio	LMBNTN61T30D869J	Gallarate (VA) 30/12/1961	lombardantonio.61@gmail.com sebastianoantonella@gmail.com				
53 Longhi Amedeo	LNGMDA69M23E507G	Lecco, 23/08/1969	amedeolonghi@aliceposta.it				Amedeo Longhi
54 Luongo Brigida	LNGBGD63A70B367F	Cairano (AV), 31/01/1963	bride3@virgilio.it	D	ROCCERNO DORRADO	16/10/22	Moderino Roc
55 Marini Marina	MNNMRN67P67F704H		fabbris66@alice.it				
56 Marchesi Luigia	MRCLGU46L61M052E	Oreno di Vimercate (MB), 21/07/1946	angelomauri.1357@gmail.com	D	SALA NARANNA MONICA	13/10/22	Sala Nanna Monica
57 Marchetti Serena	MRCRSR83C71A703H	Bassano del Grappa (VI), 31/03/1983	serena.83@tiscali.it xamindavide@hotmail.com	D	FILIPPOZZI ANNALISA	30/9/22	Annalisa Filipp
58 Marchiori Laura	MRCLRA76P55L400U	Treviglio (BG), 15/09/1976	marchiori.laura@alice.it				
59 Marinaccio Cinzia	MRNCZM70A54F205R	Milano, 14/01/1970	cinzia1231@hotmail.it				
60 Marinello Silvana	MRNSVN69C82C726Q	Cirò Marina (CZ), 21/03/1969	silvanamarinello14@gmail.com				
61 Meschiari Stefano	MSCSFN62T26133V	San Prospero (MO) 26/12/1962	archimes@tin.it				
62 Michelon Antonio	MCHNTN47T05B132Z	Breganze (VI) 05/12/1947	tonimichelon@outlook.it				
63 Mocerino Eduardo	MCRDRD56B05A064M	Afragola (NA), 05/02/1956	eduardo.mocerino@fastwebnet.it eduardomocerino@dfs.wi.it				Mocerino Eduardo
64 Morraale Tommaso	MRRTMS52T28B486Z	Cammarata (AG), 28/12/1952	andreina1978@icloud.com	D	FILIPPOZZI ANNALISA	30/9/22	Annalisa Filipp

[Handwritten signature]

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ONLUS

Foglio presenze per l'assemblea degli associati del 16 ottobre 2022

N° Associato	Codice fiscale adulto di riferimento	Data e Luogo nascita	E-mail	PRESENZA (sì/no/delega)	DELEGATO	DATA DELEGA	FIRMA
65 Mutti Laura	MTTLRA68R41F205Y	Milano, 01/10/1968	dirk.prato@hager-partners.it laura.mutti@notaiomutti.it	D	FERRETTI CRISTINA	5/10/22	<i>[Signature]</i>
66 Napoli Mauro	NPLMRA76A18F205W	Milano, 18/01/1976	mauro.napoli@it.pwc.com margherita.rampinini@it.pwc.com				
67 Negrini Stefano	NGRSFN78H22F205U	Milano, 22/06/1978	negrox78@gmail.com				
68 Paganini Elisa	PGNLSE80D66C814E	Codigoro (FE), 26/04/1980	ely.paganini@gmail.com paolo.carzaniga@gmail.com	D	FERRETTI CRISTINA	1/10/22	<i>[Signature]</i>
69 Pedraff Elisabetta	PDRLBT72P61I437F	Sarnico (BG), 21/09/1972	cf.elfata@gmail.com	D	GUARINO ANNARIA	15/10/22	<i>[Signature]</i>
70 Pignataro Donato	PGNDNT52H13B915R	Trinitapoli (FG), 13/06/1952	donatopignataro@afsw.it				
71 Pirovano Daniela	PRVDNL79T42E507R	Lecco, 02/12/1979	daniela.pirovano@tiscali.it furtetti.stefano@tiscali.it	D	GUARINO ANNARIA	29/9/22	<i>[Signature]</i>
72 Pugliese Sonia	PGLSNO64L42D869Q	Gallarate (VA), 02/07/1964	massimodemarchi@afsw.it demarchi@sinesis.eu pugliese@sinesis.eu				<i>[Signature]</i>
73 Rega Marianna			isolarega@gmail.com luca@studiolazzari.it	D	SALA PAOLO ANTONIETTA	12/10/22	<i>[Signature]</i>
74 Reggia Tatjana	RGGTJN69H57F205M	Milano (MI), 17/06/1969	claudio.fanfani@ad-logistics.it	D	SALA MARIA ANTONIETTA	13/10/22	<i>[Signature]</i>
75 Rizzi Marinella Angela Maria	RZZMNL49E44L682W	Varese, 04/05/1949	marinellarizzi@afsw.it	D	FERRETTI CRISTINA	16/10/22	<i>[Signature]</i>
76 Ronchi Darlo	RNCDDA48T14M052X	Vimercate (MB), 14/12/1948	manuela@acetificiobrivio.it				
77 Rossetti Claudia	RSSCLD85A53B988D	Casorate Primo (PV), 13/01/1985	luca.borgonovo@hotmail.it claudia.rossetti@live.com				
78 Rossetti Simona	RSSSMN72D46F205Z	Milano (MI), 06/04/1972	emanuele.gurgone@gmail.com simona.rossetti46@gmail.com				<i>[Signature]</i>
79 Ruta Andrea	RTUNDR81A24L682V	Varese, 24/01/1981	andrearuta1981@libero.it				
80 Sala Maria Antonietta	SLAMNT51268A376V	Arcore (MB), 20/10/1951	gianpi.lunardi@studiohnr.it antonietta.sala@studiohnr.it				<i>[Signature]</i>

[Signature]

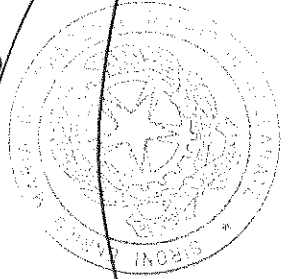
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS - ONLUS

Foglio presenze per l'assemblea degli associati del 16 ottobre 2022

N° Associato	Codice fiscale adulto di riferimento	Data e Luogo nascita	E-mail	PRESENZA (sì/no/delega)	DELEGATO	DATA DELEGA	FIRMA
81 Sistilli Splendora	SSTSLN57S41E058Q	Giulianova (TE) 01/11/1957	luigi.perozzi@fastwebnet.it splendora47@gmail.com				
82 Soliani Mara	SLNMRA66P53D284U	Desenzano del Garda (BS) 13/09/1966	marasoliani66@gmail.com				
83 Stragliotto Patrizia	STRPRZ73E51C743V	Cittadella (PD), 11/05/1973	stragliottopatrizia@gmail.com mircocarraro@teletu.it				
84 Tagliaretti Fabio	TGLFBA66C09L682L	Varese, 09/03/1966	ftagliaretti66@gmail.com fabiotagliaretti@afsw.it fabio tagliaretti@it.abb.com (uff)				13.10.2022
85 Taverna Carlo	TVRCRL60R16CO33M	Cassinetta di Lugagnano (MI), 16/10/1960	plumi92@hotmail.it (amica)				
86 Tedesco Simonetta	TDSSNT64C52L219C	Torino, 12/03/1964	Simona.Tedesco@rcs.it				
87 Tommasi Concetta	TMMCCT55D70F158C	Messina, 30/04/1955	tommasimorgese@gmail.com				
88 Varisco Cristina	VRSCST69L64D286Q	Desio (MI), 24/07/1969	cristina-varisco@libero.it				
89 Villa Marino	VLLMRN74C05A818G	Besana B.za (MI), 05/03/1974	marino.villa@virgilio.it				
90 Vuono Stefania	VNUSFN90P44L682D	Varese, 04/09/1990	stefy.vuono07@gmail.com				
91 Ziliani Paolo	ZLNPLA60H09G535F	Piacenza, 09/06/1960	paolo.ziliani@tin.it paoloziliani@afsw.it				

TOTALE ASSOCIATI : 90.

[Handwritten signature]



STATUTO
“ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS APS”

Art. 1 - Denominazione, sede e durata

1. È costituita l'associazione denominata “ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS APS” in breve anche “AFSW APS” e di seguito indicata anche come “associazione”. L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017 e successive modifiche.
2. La dizione Associazione di Promozione Sociale e l'acronimo APS sono utilizzabili solo ed esclusivamente a seguito del riconoscimento e della conservazione della qualifica da parte dell'istituzione preposta.
3. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti per condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.
4. L'associazione ha sede legale nel Comune di Milano e la sua durata è illimitata.
5. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal consiglio direttivo.

Art. 2 - Finalità

1. L'associazione non ha scopo di lucro, anche indiretto, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende operare a favore di persone affette da Sindrome di Williams e delle loro famiglie, indipendentemente dalla loro iscrizione ad Associato. Tali attività vengono svolte in forma gratuita a favore dei propri aderenti, fatta salva la possibilità di chiedere il rimborso delle spese sostenute dall'Associazione. Lo scopo prevalente dell'associazione è l'assistenza ed il sostegno nell'ambito socio-sanitario alle persone affette da Sindrome di Williams ed alle loro famiglie. L'associazione tutela la dignità della persona affetta da Sindrome di Williams e gli altri suoi diritti sanciti dalla Costituzione Italiana, dalle Leggi in favore della disabilità e dalla Dichiarazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti degli handicappati; contribuisce alla diffusione della conoscenza della Sindrome di Williams, allo studio ed approfondimento delle problematiche connesse e degli strumenti riabilitativi atti a promuovere l'inserimento e l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone affette da Sindrome di Williams, accompagnando le stesse nel loro percorso di vita.

Art 3 - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:
 - lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - lett. c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017;
- lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017;
- lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

2. In particolare l'associazione si propone di strutturare i seguenti ambiti operativi di intervento:

a) FAMIGLIA: offrire ai familiari delle persone affette da Sindrome di Williams, sin dal momento della diagnosi ed in collaborazione con le strutture sanitarie, un percorso di aiuto e accoglienza:

- tramite attività di sostegno psico-sociale, anche attraverso lo sviluppo di progetti operativi specifici e di iniziative integrate con altre realtà associative,
- tramite attività di informazioni inerenti la sindrome, l'inserimento sociale e scolastico, i servizi sanitari e riabilitativi, le Associazioni di sostegno alle famiglie, nonché programmando occasioni di informazione, incontro, scambio e sostegno reciproco;

b) SCUOLA: favorire l'integrazione scolastica e sociale dei bambini e ragazzi nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle strutture educative/ricreative, offrendo informazioni e consulenza, promuovendo, anche attraverso progetti psicopedagogici mirati, l'impostazione di metodologie di comunicazione/intervento integrate tra operatori, insegnanti e famiglia, per la corretta elaborazione del previsto piano di intervento personalizzato e relativi strumenti didattici, nonché organizzando le necessarie iniziative formative e di aggiornamento solo se a favore di soggetti svantaggiati;

c) SOCIETA'/LAVORO: promuovere l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani ed adulti, attraverso l'organizzazione di attività informative socializzanti/aggregative o propedeutiche al lavoro, promuovendo anche progetti socio-formativi atti a migliorare il loro sviluppo cognitivo e comunicativo, l'autonomia personale, la conoscenza territoriale e del mondo del lavoro, anche attraverso l'impostazione o favorendo la partecipazione a corsi di formazione professionale, di formazione/lavoro, di formazione/autonomia, a progetti di inserimento socio-lavorativo in collaborazione con i servizi socio-educativi territoriali, le realtà cooperativistiche ed associative, il mondo imprenditoriale e produttivo;

d) ETA' ADULTA: promuovere la piena integrazione sociale dei soggetti adulti, prevenendo forme di emarginazione ed istituzionalizzazione impropria, offrendo informazioni e consulenza di carattere sociale e legale legate alla problematica dell'handicap adulto; promuovere anche attraverso progetti mirati la realizzazione di strutture e servizi adeguati ai bisogni, anche di carattere residenziale/semiresidenziale, dell'età adulta, assumendosene se necessario la gestione diretta o aderendo ad iniziative analoghe di Associazioni e Organizzazioni preposte;

e) **INFORMAZIONE:** raccogliere, classificare, catalogare ogni informazione inerente la Sindrome da un punto di vista genetico, sanitario, neuropsicologico riabilitativo ed educativo, predisponendo un'aggiornata documentazione, promuovendo una più ampia divulgazione della conoscenza della Sindrome di Williams, attraverso ogni mezzo mediatico ed anche in ambito sanitario di base, riabilitativo ed ospedaliero;

predisporre, aggiornare e diffondere la conoscenza degli strumenti operativi, legislativi e previdenziali di cui possono beneficiare ed usufruire tutte le persone affette da Sindrome di Williams, anche attraverso la collaborazione con Enti ed Associazioni preposte all'informazione del settore handicap;

f) **RICERCA:** stimolare la ricerca scientifica nazionale ed internazionale favorendo l'aggiornamento e la diffusione delle conoscenze sulla Sindrome; promuovere ricerche, progetti, esperienze, avvalendosi della consulenza del comitato tecnico scientifico o di esperti, per analizzare ed approfondire dati e impostare programmi per lo sviluppo delle potenzialità psico-fisiche, cognitive, relazionali delle persone con Sindrome di Williams;

g) **VOLONTARIATO:** stimolare la partecipazione delle famiglie alla vita dell'Associazione, attraverso il loro contributo volontario, originale e personale, ricercando altresì collaboratori volontari, predisponendone eventuale idonea formazione per la messa in atto delle funzioni ed attività di base dell'Associazione e dei possibili progetti correlati, anche interagendo con i Centri Servizi Volontariato locali;

h) **RETE OPERATIVA:** creare attraverso un lavoro di interconnessione tra Associazione, famiglie, servizi socio-sanitari, riabilitativi, socio-educativi, scolastici ed associativi, una rete operativa di strutture ed operatori formati, competenti, sensibili ed interessati ai problemi inerenti la Sindrome di Williams, ponendo in evidenza esperienze significative di integrazione e riabilitazione, individuando Proibiviri e/o strutture di riferimento con cui eventualmente predisporre protocolli di intervento;

i) **RAPPORTI ISTITUZIONALI:** offrire agli Organi politico amministrativi Statali ed agli Enti Locali una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, proponendo l'adozione di nuovi provvedimenti ed interventi ed esplicando, dove occorra, opera di persuasione e/o stimolo;

predisporre e presentare direttamente agli Organi Istituzionali, Fondazioni o Privati competenti, progetti e programmi mirati anche in collaborazione con Servizi ed Associazioni diverse, atti ad ottenere un'idonea copertura finanziaria pubblica/privata o i necessari aiuti logistici, organizzativi ed operativi, anche attraverso la partecipazione a bandi sociali predisposti a tale fine, e laddove possibile, riservati anche ad Associazioni di volontariato;

j) **RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI:** mantenere uno stretto raccordo con le altre Associazioni Sindrome di Williams a livello italiano, europeo ed internazionale, predisponendo eventuali scambi, incontri o progetti integrati; impostare una rete di contatti e scambi con le Associazioni locali che si occupino di problemi attinenti o connessi a quelli delle persone con Sindrome di Williams, quali Associazioni di malattie/sindromi genetiche rare, di portatori di handicap, di famiglie, a tutela dell'infanzia ed adolescenza, a tutela dei diritti del cittadino, avviando iniziative comuni o progetti di intervento integrati, nonché attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

4. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al

perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore agli eventuali limiti previsti dalle normative tempo per tempo vigenti.

Art. 4 – Attività diverse

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Spetta al consiglio direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività.

Art. 5 – Raccolta fondi

1. L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 – Ammissione

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

2. L'associazione può ammettere come associati anche altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate.

3. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

4. Gli associati sono suddivisi in:

a) DI DIRITTO: i tutori o altro familiare di persone affette da Sindrome di Williams che ne abbiano fatto richiesta secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, che siano in regola con i versamenti delle quote associative e rispettino le regole ed i regolamenti dell'Associazione;

b) ORDINARI: tutte le persone che vogliono sostenere l'Associazione condividendone scopi e finalità e che ne abbiano fatto richiesta secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, siano in regola con i versamenti delle quote associative, rispettino le regole ed i regolamenti dell'Associazione e si impegnino, ciascuno nei limiti delle singole volontà, possibilità e competenze, a partecipare e contribuire alla vita dell'Associazione, anche prestando volontariamente e gratuitamente con spirito di solidarietà la propria opera e collaborazione per l'attuazione e il perseguimento degli scopi dell'A.F.S.W.;

c) COLLABORATORI: le persone che non rientrano nella categoria precedente e, pur non direttamente coinvolte nel problema, condividano gli scopi e le attività dell'Associazione, ne rispettino le regole ed i regolamenti e, per spirito di solidarietà, si impegnino con continuità a prestare la propria opera volontaria e gratuita al servizio dell'A.F.S.W.;

d) BENEMERITI: le persone fisiche e giuridiche, gli enti e le Associazioni che, non rientrando nelle categorie precedenti, abbiano contribuito in maniera incisiva e determinante al perseguimento delle finalità dell'Associazione, acquisendo particolari meriti.

5. La qualifica di Associato comporta il contestuale assenso al trattamento e divulgazione di tutti i dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni. L'eventuale revoca dell'assenso al suddetto trattamento e divulgazione equivale a contestuale dichiarazione di recesso dall'Associazione e dimissione da ogni carica sociale eventualmente ricoperta.

6. L'ammissione all'associazione - a seguito di domanda dell'interessato, anche verbale - è deliberata dal consiglio direttivo, comunicata - anche verbalmente - all'interessato e annotata nel

libro degli associati, anche annualmente. In caso di rigetto il consiglio direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.

7. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea o il Collegio dei Probiviri (se istituito) in occasione della prima convocazione utile.

8. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 7 - Diritti e doveri degli associati

1. Obbligo degli Associati è il rispetto dell'associazione, la partecipazione alla vita associativo ed il sostegno della stessa secondo le proprie possibilità, anche mediante il versamento delle quote associative annuali; è diritto di tutti gli Associati affetti da Sindrome di Williams e delle loro famiglie di ottenere dall'associazione il supporto che questa possa fornire in ottemperanza degli scopi Associativi. Le quote associative sono deliberate dal consiglio direttivo.

2. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito dal consiglio direttivo, il quale può deliberare l'esonero dal versamento della quota annuale in relazione a particolari situazioni di disagio dell'associato.

3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun associato escludendo ogni forma di discriminazione.

4. Ciascun associato ha diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
- e) di recedere in qualsiasi momento;
- f) di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo.

5. Ciascun associato ha il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti e, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito e i termini stabiliti dal consiglio direttivo.

Art. 8 - Perdita della qualifica di associato

1. La qualità di associato si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento o esclusione.

2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.

3. Il mancato versamento entro la fine dell'anno solare della quota associativa annuale comporta la sospensione del diritto di voto per l'Associato moroso. Il mancato versamento a seguito di

sollecito del Consiglio Direttivo entro il termine dallo stesso fissato vale come dichiarazione di recesso dell'Associato stesso.

4. L'Associato ottiene il pieno reintegro dei propri diritti a seguito del versamento delle quote dovute e di eventuali interessi o sanzioni previsti dal Consiglio Direttivo, se effettuati prima dell'emissione del provvedimento di esclusione.

5. L'Associato, quando abbia cessato di appartenere all'Associazione, non può più ripetere le eventuali quote associative versate e gli eventuali altri contributi versati, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione; la qualità di Associato non è trasmissibile e non può essere stabilita a titolo temporaneo.

6. L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali può essere escluso dall'associazione stessa.

7. La perdita della qualifica di associato è deliberata dal consiglio direttivo.

8. La delibera del consiglio direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati o al Collegio dei Probiviri, se istituito, mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione.

9. L'Assemblea, o il Collegio dei Probiviri se istituito, delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9 - Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal consiglio direttivo. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 10 – Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente;
- d) l'organo di controllo, nei casi previsti dalla legge;
- e) Il Collegio dei Probiviri, se nominato.

2. Gli organi sociali, l'organo di controllo ed il Collegio dei Probiviri, se nominato, hanno la durata di tre (3) esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.

3. Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 11 – Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza degli associati.

2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni associato ha diritto ad esprimere un voto.

3. Agli Enti associati possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati.

4. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente. In mancanza, l'Assemblea designa il presidente dell'assemblea con la maggioranza dei voti degli Associati presenti aventi diritto al voto. Il presidente dell'Assemblea nomina il segretario, anche non Associato; per l'Assemblea straordinaria il segretario è nominato nella persona di un Notaio. Il presidente dell'Assemblea nomina pure due scrutatori quando l'Assemblea determini di deliberare a schede segrete sulla nomina del Presidente, dei Consiglieri, dei componenti dell'organo di controllo o su altro argomento di sua competenza.

5. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati. L'Associato delegato deve consegnare alla Presidenza, prima dell'inizio dell'Assemblea la o le deleghe in suo possesso.

6. Non può essere conferita la delega ad un componente del consiglio direttivo o di altro organo sociale o ai dipendenti dell'associazione.

7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, a seguito dell'approvazione del consiglio direttivo, e che sono in regola con la quota associativa per l'anno in corso.

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) eleggere e revocare il presidente dell'associazione e i componenti del consiglio direttivo, scegliendone almeno la maggioranza tra i propri associati;
- b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) nominare l'eventuale presidente onorario.
- d) approvare il programma di attività per l'anno successivo;
- e) approvare il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte;
- f) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del consiglio direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- g) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza se non istituito il Collegio dei Probiviri, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- h) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal consiglio direttivo;
- i) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
- b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e per l'approvazione del programma di attività ed eventualmente del bilancio preventivo per l'esercizio in corso, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo o su richiesta dell'Organo di controllo ed è convocata dal presidente entro un mese dalla ricezione della richiesta.
3. L'Assemblea è convocata mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviato, almeno otto (8) giorni prima della riunione, tramite lettera, oppure tramite mezzo, anche elettronico, che permetta di accertare la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, o con altro strumento idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.
4. Nel caso in cui gli associati siano in numero superiore a cinquanta (50), la convocazione potrà avvenire anche mediante affissione dell'avviso di convocazione presso la sede legale o gli uffici amministrativi dell'associazione almeno quindici (15) giorni prima della data stabilita per l'assemblea stessa ed esposizione dello stesso nel sito internet dell'associazione nello stesso termine.
5. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della modalità, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza, in proprio o per delega, di più della metà degli associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
 2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
 3. L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole di più della metà degli associati, mentre in seconda convocazione delibera con la presenza di almeno un quarto degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati
4. L'Assemblea può tenersi anche con l'intervento degli aventi diritto mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati e che sia consentito al presidente di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.
 5. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.
 6. I componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
 7. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello dell'associazione devono astenersi dalle relative deliberazioni.

8. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

9. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti gli associati e trascritto nel libro delle Assemblee degli associati. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli associati.

Art. 15 - Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

3. Il consiglio direttivo è composto dal presidente dell'associazione e da non meno di quattro (4) a non più di quattordici (14) altri componenti, eletti dall'Assemblea tra coloro che hanno dato esplicitamente la loro disponibilità ed eventualmente presentato il loro programma. La maggioranza del Consiglio Direttivo dovrà comunque essere costituita da Associati

4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

5. I componenti del consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di tre (3) esercizi e possono essere rieletti.

Art. 16 - Competenze del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo ha il compito di:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b) deliberare in merito all'attribuzione e alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il programma di attività;
- f) determinare l'ammontare della quota associativa annuale;
- g) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo nonché la relazione sulle attività svolte;
- h) determinare il programma di lavoro dell'associazione, promuovendo e coordinando l'attività;
- i) adempiere alla tenuta e alla conservazione delle scritture contabili;
- j) accogliere o respingere le domande degli aspiranti associati;
- k) deliberare in merito all'esclusione degli associati;
- l) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione degli associati;

- m) eleggere il Presidente e il Vice Presidente o più Vice Presidenti, se non già eletti dall'Assemblea;
- n) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- o) assumere il personale necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli associati e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio e dalle normative vigenti;
- p) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso, attribuendo anche la rappresentanza legale dell'associazione per tali compiti o funzioni;
- q) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

2. Il consiglio direttivo può inoltre istituire comitati consultivi o operativi determinandone la durata, l'ordinamento e le norme di funzionamento.

3. Il Consiglio Direttivo può nominare un comitato consultivo formato in maggioranza da persone con Sindrome di Williams maggiorenni perché possa dare il proprio contributo di idee e bisogni alla programmazione e anche al fine di favorire un processo di crescita e responsabilizzazione sempre più largo tra le persone con Sindrome di Williams sulle attività e la gestione dell'associazione.

Art. 17 - Funzionamento del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del consiglio direttivo per tre volte consecutive. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza degli associati.

2. Il consiglio direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

3. Il consiglio direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

4. Il consiglio direttivo è convocato dal Presidente dell'associazione, almeno cinque (5) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite mezzo elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere inoltrata almeno due (2) giorni prima della data prevista per la riunione. Alle riunioni del consiglio direttivo sono invitati a partecipare i componenti dell'organo di controllo, se insediato.

5. Il consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente o del Vice-Presidente o quando ne faccia richiesta da almeno un terzo (1/3) dei componenti o l'organo di controllo, se insediato. In tali ultime due ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

6. Le riunioni del consiglio direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento tutti i consiglieri e tutti i presenti concordino sulla validazione della riunione.

7. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro, senza diritto di voto.

8. Il consiglio direttivo può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.

9. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10. Di ogni riunione del consiglio direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato dai presenti, e trascritto nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.

Art. 18 - Il presidente

1. Il presidente è eletto dall'Assemblea, dura in carica tre (3) esercizi e può essere rieletto.

2. Il presidente:

- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
- può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del consiglio direttivo;
- può sottoscrivere tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

4. In caso di dimissioni del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente che convoca un'Assemblea da tenersi entro 60 giorni per le nuove elezioni.

5. L'Assemblea ha facoltà di nominare un Presidente Onorario, scelto fra persone che non detengano già altre cariche associative, anche non Associato, che per fama, esperienza o altre caratteristiche personali possa incrementare il lustro e il prestigio dell'Associazione. Tale carica deve intendersi puramente onorifica e non conferisce alcun potere all'eletto.

6. Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 - Organo di controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30, co. 2 del D.Lgs. n. 117/2017 o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato

redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 20– Collegio dei Probiviri

1. L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Probiviri costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non associati. Qualora, per qualsiasi causa, vengano a mancare uno o due componenti, o a seguito del sorgere di una causa di incompatibilità, il Collegio, nel corso del mandato, fa ricorso ai supplenti. I componenti così subentrati scadono alla scadenza naturale del mandato.

2. La carica è incompatibile con quella di consigliere.

3. Alla prima Assemblea utile si provvede alla nomina dei nuovi supplenti.

4. Qualora vengano a cessare per qualsiasi causa, tutti i componenti del Collegio, il Consiglio provvede a convocare l'Assemblea per l'elezione di un nuovo Collegio dei Probiviri nel minor tempo possibile e, comunque, non oltre 3 (tre) mesi.

5. Il Collegio dei Probiviri decide sulla disciplina interna dell'Associazione, nonché sull'interpretazione del presente statuto. Il Collegio dei Probiviri per eventuali necessità inerenti le sue competenze può partecipare senza diritto di voto alle attività del consiglio direttivo e di tutti gli altri organi Associativi.

6. Il Collegio dei probiviri giudicherà ex bono et aequo senza formalità di procedura. Esso si esprime su tutte le controversie che insorgono all'interno dell'Associazione. Esso quindi, a puro titolo esemplificativo, dirime ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione e attuazione del contratto stipulato e comunque direttamente o indirettamente connessa con tale atto o col rapporto sottostante (anche in tema di efficacia o inefficacia, di recesso e di correlativa liquidazione del recedente, di cessazione, o risoluzione del rapporto per qualsiasi causa), vigila sull'osservazione dello statuto dell'Associazione e adempie agli altri compiti previsti dal presente statuto; dirime le controversie tra i diversi organi Associativi e tra questi e gli associati o fra associati, nonché gli eventuali casi di incompatibilità.

7. La decisione del Collegio dei probiviri è inappellabile e vincolante fra le parti.

Art. 21 - Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
- e) il registro dei volontari.

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

3. I verbali di Assemblea e consiglio direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato da presidente e dal segretario.

Art. 22 – Patrimonio e risorse economiche

1 Il Patrimonio, di valore comunque non inferiore a quanto previsto nell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, è costituito da:

- a) pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio Direttivo ad incremento del patrimonio;
- b) ogni altro bene che pervenga alla associazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- c) residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
- d) fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

2. Il patrimonio dell'Associazione si considera disponibile per le spese di funzionamento e mantenimento e di investimento per il perseguimento dello scopo dell'Associazione, ad eccezione di quei beni immobili che, per espressa volontà del donatore o testatore, non debbano essere alienati.

3. Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate da:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici;
- c) contributi privati;
- d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- e) rendite patrimoniali;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- h) entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art. 79, comma 2;
- i) corrispettivi da associati e familiari per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- j) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 6 art. 85 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- k) altre entrate espressamente previste dalla legge;
- l) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 23 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

2. Per ogni esercizio amministrativo, il Consiglio presenta all'Assemblea degli associati entro 120 giorni dal suo termine il bilancio consuntivo, comprendente il conto patrimoniale e quello economico.

3. Nel bilancio dovranno essere indicati il valore dei beni posseduti dall'Associazione ed i contributi o lasciti ricevuti. A partire dal secondo esercizio successivo a quello in cui l'Associazione abbia conseguito proventi e contributi per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zerozero) annuali e fino a quello in cui i proventi e contributi siano inferiori a tale limite, il

Consiglio dovrà redigere assieme al bilancio consuntivo per l'esercizio precedente anche il bilancio preventivo per l'anno corrente.

4. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

5. Ciascun bilancio consuntivo viene corredato da una relazione del Consiglio Direttivo che illustra il contenuto del bilancio stesso, l'andamento e i fatti di rilievo della gestione e le eventuali variazioni rilevanti rispetto al bilancio preventivo, con particolare riguardo ai programmi e alle attività allo studio, in corso e realizzate e deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse se svolte.

5. I documenti sopra citati dovranno venir depositati presso la sede, con cinque giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'Assemblea convocata al fine dell'approvazione.

6. L'eventuale bilancio preventivo viene redatto ed approvato dal Consiglio Direttivo e deve essere depositato presso la sede (anche amministrativa) dell'Associazione a disposizione degli associati unitamente al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

7. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del consiglio direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 24 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 25 - Assicurazione dei volontari

1. Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati per malattia e infortunio connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

2. L'associazione, ove lo ritenga opportuno e previa delibera del consiglio direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 26 - Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 27 - Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

FIRMATO: PIGNATARO DONATO

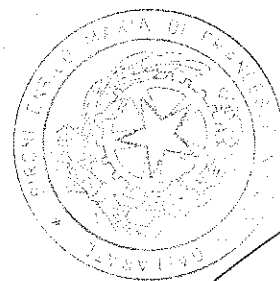
FIRMATO: ENRICO MARIA SIRONI NOTAIO

ALLEGATO 'C' AL R.P. 21646/12507

PERIZIA DI VALUTAZIONE PATRIMONIALE

*ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore
- e S.M.I.*

**PER L'ENTE
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS
(A.F.S.W.)**



[Handwritten signature]

SOMMARIO

1	Premessa.....	3
1.1	Oggetto e finalità dell'incarico.	3
1.2	Considerazioni preliminari relative all'ente oggetto di valutazione.	4
1.3	Data di riferimento.	4
2	Svolgimento dell'incarico.....	4
3	La realtà oggetto della valutazione.....	5
3.1	Presentazione dell'ente.....	5
3.1.1	L'Associazione Famiglie Sindrome di Williams - AFSW"	5
3.1.2	Il patrimonio oggetto di valutazione.....	5
3.1.3	Motivazioni della valutazione.	5
3.1.4	Dati consuntivi relativi all'ente – Evoluzione sintetica della gestione negli esercizi 2019/2021.....	5
3.2	Il giudizio di affidabilità dei dati esaminati.....	6
3.2.1	Giudizio di affidabilità dei dati contabili e dei bilanci di esercizio.	6
3.3	Gli elementi dell'ente oggetto di valutazione.	6
3.3.1	Gli elementi patrimoniali costituenti l'ente oggetto di valutazione.	6
3.3.2	Contratti in corso.....	8
3.3.3	Personale dipendente addetto all'ente.	8
4	I metodi di valutazione e la loro scelta.....	8
4.1	Premessa.	9
4.2	Fasi della valutazione.	9
4.3	Breve disamina dei metodi valutativi.	9
4.3.1	Il metodo patrimoniale semplice.....	9
4.3.2	Il metodo patrimoniale misto.	9
4.3.3	Il metodo reddituale.	10
4.3.4	Il metodo misto con stima autonoma dell'avviamento.	10
4.4	La scelta del metodo di valutazione nel caso di specie.	10
4.4.1	La scelta del metodo di base.	10
5	Applicazione del metodo di base (metodo patrimoniale semplice).....	11
5.1	Premessa.	11
5.2	Il valore dei beni dell'ente valutato.	11
5.2.1	Premessa.	11
5.2.2	Applicazione del metodo.....	12
5.2.3	Immobilizzazioni immateriali	12
5.2.4	Immobilizzazioni materiali	12
5.2.5	Immobilizzazioni finanziarie	12
5.2.6	Crediti verso altri.....	13
5.2.7	Disponibilità liquide	13
5.2.8	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	13
5.2.9	Debiti verso fornitori.....	14
5.2.10	Debiti tributari e v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14
5.2.11	Debiti verso altri.....	14
5.2.12	Conclusioni: il valore dei beni, diritti e obbligazioni dell'ente.....	15
5.3	Sintesi della valutazione	15
5.4	Impatto fiscale.....	15
6	Conclusioni.	15

1 Premessa.

1.1 Oggetto e finalità dell'incarico.

L'incarico conferito alla sottoscritta Maria Vittoria Bruno, Dottore Commercialista con studio in Gallarate, Via Borghi n. 8, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Busto Arsizio al n. 276 sez. A, ed al Registro dei Revisori Contabili al numero di iscrizione 8492, ha per scopo la descrizione e la valutazione dell'Ente, come di seguito individuato, dell'art. 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore - e S.M.I., al fine di determinare la sussistenza di un valore patrimoniale superiore a quello minimo (15.000,00 Euro) normativamente previsto per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) di un Ente del Terzo Settore in forma di associazione con personalità giuridica.

Oggetto della presente perizia è l'associazione AFSW Onlus, con sede legale attualmente in Milano (MI), Via della Commenda n. 9, codice fiscale n. 91039010128 (senza partita IVA) e numero di iscrizione presso il REA di Milano al n. MI-1924528,

Ai sensi delle norme e regole in ambito di valutazioni patrimoniali, all'esperta estimatrice è richiesta la descrizione del bene (in questo caso un Ente del terzo Settore) oggetto di valutazione e delle sue componenti, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione del valore stimabile per l'intero patrimonio di proprietà.

Approccio richiesto all'esperta estimatrice.

Nell'affrontare una valutazione, l'esperta estimatrice è chiamata in primo luogo ad individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire.

Ella deve scegliere, tra le diverse soluzioni metodologiche di valutazione, quella che meglio delle altre:

- consenta di raggiungere lo scopo della valutazione (ad es.: perizia per la cessione/acquisizione o per una valutazione patrimoniale; relazione di stima in occasione di conferimenti in natura; parere di congruità del rapporto di cambio in caso di fusioni, perizia di rivalutazione, ecc.);
- si attagli alla realtà specifica del bene/ente oggetto della valutazione (in particolare: settore di attività, tipologia dell'ente, ecc.);
- tenga conto delle peculiarità dell'operazione specifica che sta considerando e che la differenziano dalla generalità teorica dei casi simili.

A tal riguardo, la sottoscritta estimatrice rileva che nel nostro caso la relazione di stima è volta a tutelare opposti interessi, quali:

- l'interesse dei creditori dell'ente a potersi affidare ad un patrimonio di una certa consistenza minima;
- l'interesse degli associati dell'ente all'esistenza dello stesso e alla sua prosecuzione nel tempo;
- l'interesse dell'ente valutato a dimostrare la sussistenza dei requisiti normativamente previsti per l'iscrizione al RUNTS come associazione con personalità giuridica;
- l'interesse dei terzi in genere, in quanto facenti parte dell'ecosistema sociale in cui opera l'ente.

Ai fini dell'incarico ricevuto, per valore del patrimonio si intende il valore di riferimento degli

elementi attivi (beni e diritti) di proprietà dell'ente, al netto degli elementi passivi (debiti ed obbligazioni) allo stesso riferibili, valutati in condizioni di assoluta libertà di agire e in situazione di normalità delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'ente oggetto di valutazione. Si tratta, pertanto, di un valore svincolato da considerazioni legate a fattori soggettivi.

Sul piano metodologico, l'ente è considerato in ipotesi di continuità gestionale, effettuando la valutazione sulla base di previsioni ragionevolmente ipotizzabili ed escludendo dall'analisi eventi di natura straordinaria.

1.2 Considerazioni preliminari relative all'ente oggetto di valutazione.

L'ente oggetto di valutazione svolge l'attività di assistenza e supporto alle persone affette da Sindrome di Williams e alle loro famiglie, senza scopo di lucro. Non sarà quindi preso in considerazione alcun valore di "avviamento".

Il suo patrimonio da valutare è costituito dal complesso di diritti, beni materiali ed immateriali di proprietà dell'ente, al netto delle passività ad esso riferibili.

Per l'ente oggetto della presente relazione, si tratta principalmente di disponibilità liquide e passività originate dalla gestione corrente.

1.3 Data di riferimento.

Al fine della determinazione del valore del patrimonio oggetto di valutazione, la sottoscritta estimatrice si è riferita alla data del 30 giugno 2022, prendendo a base un prospetto contabile degli elementi formanti l'ente (vedi par. 3.3.1) fornito dallo stesso e riferibile a quella data.

2 Svolgimento dell'incarico.

La sottoscritta estimatrice ha svolto l'incarico personalmente ed avvalendosi dello *staff* dei propri associati e collaboratori di studio.

Il proprio operato è iniziato immediatamente dopo avere ricevuto l'incarico e, con decorrenza da tale data, ha acquisito, anche per il tramite dello *staff* dei propri collaboratori ed altri soggetti incaricati di una due-diligence, le informazioni necessarie attraverso l'esame della documentazione presso l'ente, quella consultabile in via telematica, nonché attraverso la documentazione fornita dalla società che elabora la contabilità dell'ente e che ne segue gli adempimenti fiscali ed amministrativi.

La sottoscritta estimatrice, acquisita tutta la documentazione e gli elaborati contabili occorrenti, ha eseguito – anche tramite lo *staff* dei propri collaboratori – i necessari sopralluoghi e controlli, in seguito ai quali ha potuto esprimere il proprio giudizio in termini sostanzialmente favorevoli sulla affidabilità – nei limiti di quanto occorrente ai fini della presente relazione di stima – dei dati contabili esaminati.

In particolare è stata messa – tra l'altro – a disposizione della sottoscritta estimatrice la seguente documentazione:

- il bilancio di esercizio dell'ente al 31/12/2019;

- il bilancio di esercizio dell'ente al 31/12/2020;
- il bilancio di esercizio dell'ente al 31/12/2021;
- la situazione contabile – per quanto riguarda le voci patrimoniali - relativa all'ente oggetto di valutazione, redatta con riferimento alla data del 30/06/2022;
- i prospetti di dettaglio degli elementi attivi e passivi dell'ente ed altre informazioni contabili ed amministrative fornite dall'ente;
- lo statuto attualmente vigente e quello predisposto per l'ente in occasione dell'iscrizione al RUNTS.

3 La realtà oggetto della valutazione.

3.1 Presentazione dell'ente.

3.1.1 L'Associazione Famiglie Sindrome di Williams - AFSW"

Le origini dell'ente attuale risalgono al 16/12/2003, ad opera di un gruppo di associati che ha costituito l'associazione.

In data 21/12/2009 è stato poi completato il processo di aggiornamento delle regole statutarie e avviate le procedure per l'ottenimento della personalità giuridica, completatasi con DPGR della Lombardia n. 1609 del 24/02/2010 ed iscrizione al Registro Regionale presso il REA della CCIAA di Milano al n. 2412.

Attualmente l'ente conta 88 associati ed impiega due dipendenti a tempo pieno e si avvale delle prestazioni di diversi educatori professionali in ambito socio-assistenziale.

L'associazione ha attualmente sede legale (non operativa) presso la clinica "De Marchi" in Via della Commenda n. 9 a Milano e sede operativa in Via Mosè Bianchi n. 71, sempre a Milano.

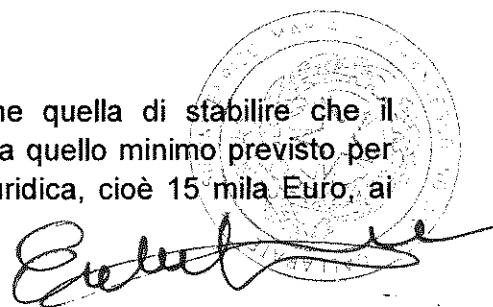
I locali in cui si svolge l'attività operativa sono di proprietà del Comune di Milano, che li ha concessi all'ente gratuitamente per lo svolgimento delle sue attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs. 117/17.

3.1.2 Il patrimonio oggetto di valutazione.

Come precedentemente descritto, il patrimonio dell'ente oggetto di valutazione è costituito dal complesso di diritti e beni materiali ed immateriali relativi all'ente, al netto delle passività ed obbligazioni ad esso riferibili, nella sua composizione alla data del 30 giugno 2022.

3.1.3 Motivazioni della valutazione.

La prospettata valutazione ha come principale motivazione quella di stabilire che il patrimonio dell'ente alla data di riferimento non sia inferiore a quello minimo previsto per l'iscrizione al RUNTS di un'associazione con personalità giuridica, cioè 15 mila Euro, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/17.



3.1.4 Dati consuntivi relativi all'ente – Evoluzione sintetica della gestione negli esercizi 2019/2021.

L'analisi dei bilanci forniti dall'ente per gli esercizi passati permette di rilevare come il



patrimonio netto di cui lo stesso poteva avvalersi era disponibile principalmente in forma di liquidità depositata su conti correnti bancari e postale.

Il patrimonio a disposizione si è accresciuto nell'esercizio 2022 a seguito del ricevimento (sempre in forma di liquidità su c/c bancari) di una rilevante somma a titolo di donazione testamentaria.

Il patrimonio netto contabile dell'ente negli esercizi passati era quindi il seguente:

Esercizio 2019: Euro 261.662

Esercizio 2020: Euro 270.110

Esercizio 2021: Euro 276.189

I dati sono ritenuti particolarmente utili e validi ai fini valutativi della presente relazione in quanto dimostrano l'esistenza e continuità di una solida situazione patrimoniale attiva anche in precedenza al presente esercizio 2022, quando il patrimonio si è incrementato in misura rilevante a seguito della donazione testamentaria ricevuta nel primo semestre.

3.2 Il giudizio di affidabilità dei dati esaminati.

3.2.1 Giudizio di affidabilità dei dati contabili e dei bilanci di esercizio.

L'esperta estimatrice, esaminata la documentazione sopra indicata, ha interpellato il personale amministrativo dell'ente e i suoi incaricati esterni in outsourcing, riscontrando che non sono emersi elementi di criticità tali da far giudicare inaffidabile il sistema di controllo o comunque tali da destituire di fondatezza il sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso a rappresentare in modo corretto i fatti di gestione.

Quanto al sistema dei controlli, esso è costituito da controlli di primo livello, o di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; sono contestuali alle operazioni e sono effettuati dall'amministratore dell'ente a ciò delegato e dal personale dipendente.

Pertanto, tenuto inoltre conto:

- della attendibilità del sistema informativo;
- del processo di *reporting* gestionale e delle formalità di scambio delle informazioni e dei dati con il sistema della pubblica amministrazione (fatture elettroniche);
- delle attività di verifica e di controllo svolte direttamente, finalizzate ad accertare l'affidabilità dei dati e delle informazioni rese disponibili, ed in particolare la corrispondenza degli importi indicati nella situazione patrimoniale di riferimento con le risultanze del sistema contabile dell'ente e con la documentazione di supporto,

la sottoscritta estimatrice è in grado di esprimere un giudizio di affidabilità dei processi contabili e quindi dei bilanci di esercizio esaminati.

3.3 Gli elementi dell'ente oggetto di valutazione.

La sottoscritta estimatrice deve procedere, come si è detto, all'individuazione e alla descrizione del complesso patrimoniale oggetto di valutazione.

3.3.1 Gli elementi patrimoniali costituenti l'ente oggetto di valutazione.

Il perimetro del complesso patrimoniale oggetto di valutazione è stato definito come quello intero di sua pertinenza, composto di elementi attivi e passivi.

La sottoscritta estimatrice, ottenute le necessarie informazioni dai responsabili dell'ente, ha verificato che gli elementi attivi e passivi ed i rapporti oggetto di valutazione costituissero un complesso organizzato, coordinato e funzionante di fattori a disposizione dell'ente e da questo coordinati per lo svolgimento della propria attività; ha verificato, inoltre, che esso fosse comprensivo di tutti gli elementi essenziali all'esercizio di tale attività ed afferenti all'ente.

Come detto, l'oggetto della valutazione è rappresentato dal complesso di attività e passività afferenti l'attività di interesse generale (servizi sociali e di supporto alle persone con Sindrome di Williams e alle loro famiglie) .

Di seguito si riportano gli elementi attivi e passivi riferiti alla data del 30 giugno 2022, come risultanti dalla situazione contabile fornita dall'ente, su cui si baserà principalmente la valutazione patrimoniale:

Conto	Descrizione	Saldo al 30/06/2022	Segno
	ATTIVITÀ	969.457,68	D
130	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.900,00	D
04	ALTRI BENI MATERIALI	15.900,00	D
	00005 Furgone trasporto persone	26.500,00	D
	00015 F.do ammort. furgone trasp. persone	10.600,00	A
140	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	96.216,12	D
12	CREDITI IMM. VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	86.216,12	D
	00001 Riserva per FONDO DOTAZIONE (Poste Italiane)	80.000,00	D
	00003 Deposito cauz. Via Mose Bianchi	6.216,12	D
13	ALTRI TITOLI	10.000,00	D
	00001 Buoni Fruttiferi Postali	10.000,00	D
160	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	5.076,76	D
13	CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	5.076,76	D
	00004 Crediti v/istituti di previdenza entro 12 mesi	76,76	D
	00007 Crediti diversi entro 12 mesi	5.000,00	D
180	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	852.264,80	D
01	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	849.724,61	D
	00001 Banca popolare Lodi	83.154,83	D
	00002 Depositi postali 53975488	24.720,52	D
	00003 Unicredit c/c 100257	739.943,80	D
	00004 Unicredit c/c 99953	1.096,23	D
	00005 Paypal	403,70	D
	00006 Conto carta credito prepagata 4626	405,53	D
03	DENARO E VALORI IN CASSA	2.540,19	D
	00001 Cassa Euro	2.540,19	D
	PASSIVITÀ	287.451,74	A
210	PATRIMONIO NETTO	276.188,52	A
01	CAPITALE	80.000,00	A

		00001	Fondo di dotazione dell'ente	80.000,00	A
	07		ALTRE RISERVE	196.188,52	A
		00013	Patrimonio netto	196.188,52	A
230			TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.294,74	A
	01		TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.294,74	A
		00001	TFR dipendenti	6.294,74	A
235			FORNITORI ITALIA	304,48	A
	01		Fornitori entro 12 mesi	304,48	A
240			DEBITI	4.664,00	A
	23		DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	663,12	A
		00099	Erario c/ritenute (da versare)	663,12	A
	25		DEBITI V/INPS ENTRO 12 MESI	1.084,68	A
		00001	Debiti v/INPS per dipendenti entro 12 mesi	1.084,68	A
	27		DEBITI V/ALTRI	2.916,20	A
		9	Debiti verso dipendenti per stipendi etc.	2.916,20	A
			AVANZO DI GESTIONE DEL PERIODO	682.005,94	A

3.3.2 Contratti in corso.

Essendo la presente relazione di stima riferita solamente ad elementi patrimoniali, i contratti in essere al 30 giugno 2022 che formano oggetto della valutazione sono solamente quelli che determinano valori patrimoniali di credito o debito, quindi essenzialmente i seguenti:

- contratti di lavoro dipendente/collaborazione come in seguito specificati
- contratto di concessione per i locali in cui viene svolta l'attività dell'ente
- contratti per la fornitura di servizi di gestione amministrativa del personale dipendente, in essere con una società di servizi specializzata nel settore
- i rapporti di c/c bancario intrattenuti con altri istituti finanziari
- altri rapporti di minor rilevanza inerenti l'ordinaria attività dell'ente.

3.3.3 Personale dipendente addetto all'ente.

Alla data di riferimento del 30 giugno 2022 risultava in forza all'ente oggetto di valutazione il seguente personale, operante con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno:

N. 1 educatore professionale;

N. 1 fundraiser con funzioni anche amministrative.

I suddetti rapporti di lavoro dipendente comportano a carico dell'ente i relativi debiti a titolo di retribuzioni non ancora corrisposte alla data della valutazione come risultanti dalla situazione contabile a quella data, nonché di TFR e di ratei per ferie, festività, ROL non goduti, come stimati nella presente valutazione.

I rapporti di lavoro professionale con gli educatori generano debiti per le suddette prestazioni professionali, regolarmente rilevati per competenza.

Il contratto collettivo di lavoro per i dipendenti è quello vigente nel settore socio-assistenziale.

4 I metodi di valutazione e la loro scelta.

4.1 Premessa.

E' unanimemente riconosciuto dalla dottrina che il procedimento valutativo non può, per sua stessa natura, essere univoco e assoluto, ma dipende dall'oggetto della valutazione, dai molteplici fattori che lo influenzano e logicamente anche dal procedimento tecnico utilizzato.

Il valutatore deve quindi procedere innanzitutto con la determinazione del metodo di valutazione da applicare, determinando quale ritenga maggiormente adeguato allo scopo da raggiungere (finalità della valutazione) ed anche in considerazione dell'oggetto della stima.

4.2 Fasi della valutazione.

Alla luce delle premesse di cui sopra, la sottoscritta ha seguito, nella valutazione richiesta, solo l'applicazione del metodo di base, individuato avendo riguardo alle peculiarità del bene oggetto di valutazione (cioè, come si è detto, del patrimonio dell'ente) ed ai dati disponibili, avendo previamente verificato l'adeguatezza del grado di affidabilità degli stessi.

Nello specifico caso qui trattato, non è stata ritenuta necessaria la verifica con uno o più metodi di controllo, in quanto generalmente riferibili a valutazioni di aziende e basati sui flussi economici o finanziari da queste previsti, situazione che non si applica ne' all'oggetto di valutazione del presente lavoro (il patrimonio-stock) e nemmeno al soggetto, in quanto ente non profit e non azienda con scopo di lucro con un'attività produttiva in ottica di mercato, che caratterizza e determina i suoi flussi economici e finanziari.

4.3 Breve disamina dei metodi valutativi.

Si esaminano brevemente qui di seguito i principali metodi valutativi utilizzabili nella stima di un ente, al fine di individuarne i più adatti al nostro specifico caso:

4.3.1 Il metodo patrimoniale semplice.

Il metodo patrimoniale semplice costituisce un passaggio valutativo imprescindibile da parte dell'esperta estimatrice, essendo una fase comunque prodromica e talvolta essenziale di ogni valutazione. Esso svolge un ruolo informativo insostituibile, consentendo la ripartizione del valore complessivo dell'ente nelle sue singole componenti, intese come elementi dell'attivo e del passivo. Nel presente lavoro queste valutazioni sono state la base di riferimento, essendo tale procedura proprio l'obiettivo principale della valutazione.

4.3.2 Il metodo patrimoniale misto.

Il metodo patrimoniale misto (o complesso) rappresenta una integrazione del metodo patrimoniale semplice, in quanto consente di attribuire un valore separato anche a taluni beni intangibili.

Esso assume particolare significato in presenza di ingenti valori di beni immateriali, la cui stima possa essere effettuata autonomamente, anche attraverso moltiplicatori di mercato o processi simili, oppure ove ricorra la necessità di determinare, con riferimenti oggettivi, il concorso di taluni beni intangibili nella formazione del valore.

Nel nostro caso non è applicabile alla realtà in esame.

4.3.3 Il metodo reddituale.

Utilizzando il metodo reddituale puro, il valore di un ente è determinato unicamente in funzione dei redditi che, in base alle attese, essa sarà in grado di produrre.

Tale metodo è indicato per aziende operanti *“a regime”*, senza particolari problemi finanziari, cioè aziende che sfruttano adeguatamente la loro capacità produttiva. Eventuali beni estranei al processo produttivo debbono ovviamente essere separatamente valutati mediante metodi appropriati.

A seconda delle prospettive future e dei dati di cui si dispone, i metodi reddituali possono trovare applicazione secondo tre modalità di calcolo differenti che sono sintetizzate come segue:

- a) attualizzazione del reddito medio normale atteso. Tale processo corrisponde all'ipotesi di durata indefinita nel tempo del reddito atteso e si traduce in una formula valutativa che corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua;
- b) attualizzazione del reddito medio normale atteso per un periodo definito di anni. Essa poggia sull'ipotesi di una durata limitata nel tempo del reddito e si traduce in una formula valutativa che corrisponde al valore attuale di una rendita annua posticipata di una durata pari ad un numero limitato di anni;
- c) attualizzazione dei redditi analiticamente previsti per un certo numero di anni completata dalla determinazione di un valore terminale stimato sulla base del reddito atteso al termine del periodo oggetto di previsione analitica. Si tratta, in sostanza, di un criterio di stima composito rispetto a quelli in precedenza indicati.

Essendo basato sui flussi reddituali derivanti da un'attività produttiva di beni o servizi, non si applica allo specifico ente non-profit che viene qui analizzato.

4.3.4 Il metodo misto con stima autonoma dell'avviamento.

Il metodo in questione si fonda sul presupposto che il reddito prospettico comprenda una quota di sovrareddito (o sottoreddito) destinata a venire meno nel tempo.

Non è qui applicabile per le stesse considerazioni poc'anzi espresse.

4.4 La scelta del metodo di valutazione nel caso di specie.

4.4.1 La scelta del metodo di base.

Come sopra indicato, il metodo che meglio si adatta allo scopo e all'oggetto della presente valutazione, ed anche il più prudentiale, è il metodo patrimoniale semplice.

La ri-espressione in termini di possibile liquidità dei beni e diritti attivi e delle obbligazioni passive permetterà infatti di depurare prudentialmente la valutazione complessiva da ogni elemento di valutazione prospettica che sarebbe maggiormente soggettivo, oltre che maggiormente attinente ad un'attività svolta in ottica di mercato piuttosto che per finalità di interesse generale e sociale come è nel nostro caso.

5 Applicazione del metodo di base (metodo patrimoniale semplice).

5.1 Premessa.

Con il metodo patrimoniale semplice, il valore dell'ente è la risultante della somma algebrica del valore dei singoli elementi (valori ri-espressi in termini di liquidità realizzabile o di passività da estinguere, nel nostro caso) che la compongono.

Al metodo patrimoniale semplice, soprattutto nel caso di valutazione di aziende con scopo di lucro, occorrerebbe sommare il valore dei beni intangibili significativi ed in ogni caso il valore di quelli caratterizzati dalla possibilità di autonomo trasferimento, ma per l'ente di cui qui si analizza il patrimonio tali elementi non sono presenti.

La sottoscritta estimatrice non ha tenuto conto di beni non trasferibili autonomamente con un proprio valore di mercato.

5.2 Il valore dei beni dell'ente valutato.

5.2.1 Premessa.

Il ricorso al metodo patrimoniale costituisce la base essenziale ed unica in ipotesi di valutazioni del solo patrimonio, rese ai sensi delle norme sopra richiamate.

Nell'applicazione del metodo patrimoniale, la sottoscritta estimatrice si è uniformato ai seguenti principi generali:

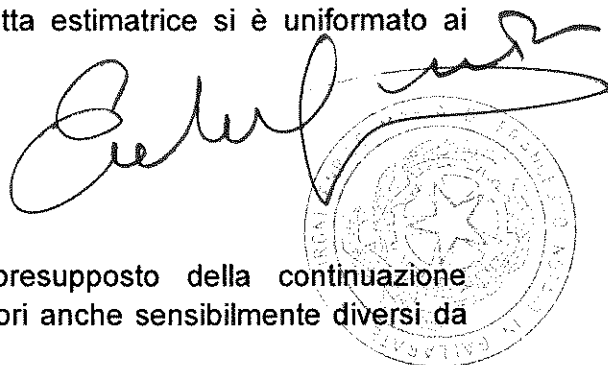
- principio della prudenza;
- principio della competenza;
- principio della continuazione dell'attività.

Tutte le valutazioni muovono dall'imprescindibile presupposto della continuazione dell'esercizio dell'attività dell'ente, il che conduce a valori anche sensibilmente diversi da quelli ritraibili in una eventuale fase liquidatoria.

La prudenza estimativa impone di assumere il presumibile valore di realizzo diretto od indiretto (attraverso l'uso), nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente, e deve essere equilibrata, ossia non tradursi in sottovalutazioni, poiché il pessimismo non rappresenta un angolo visuale accettabile, anche sul piano giuridico, da adottarsi nelle previsioni relative agli eventi futuri di gestione di un ente, che debbono invece essere assunte con criteri di equilibrio e di ragionevolezza.

In particolare, la valutazione patrimoniale rappresenta anche la somma dei valori delle qualità funzionali dei singoli elementi che la costituiscono. Sotto questo profilo, il costo di sostituzione è tipicamente una quantità economica che rappresenta un punto di riferimento oggettivo e, in linea di principio, attendibile.

Il problema valutativo ha, pertanto, il proprio baricentro nel confronto tra il valore di sostituzione o di ricostruzione derivante dall'analisi del patrimonio dell'ente, distinto nelle sue singole componenti ed il corrispondente valore di realizzo indiretto (attraverso l'uso e



l'utilità che se ne ritrae).

Nell'ambito del valore di realizzo indiretto, il valore d'uso è rappresentato dal contributo, offerto dai singoli elementi che costituiscono il patrimonio oggetto di valutazione, alla formazione dei flussi reddituali e finanziari futuri che lo stesso complesso di beni, diritti ed obbligazioni sarà in grado di realizzare nella configurazione che assume, attraverso lo svolgimento dell'attività dell'ente.

In questo senso, il valore di realizzo indiretto è l'espressione di attese future, in genere per i motivi anzidetti non di breve periodo, ed ha necessariamente quale dimensione temporale di riferimento uno scenario che presenta le incertezze tipiche indotte dal prospettico mutare delle circostanze dell'attività dell'ente e dell'ambiente in cui esso opera.

5.2.2 Applicazione del metodo.

Alla luce delle considerazioni prima indicate, al fine della valutazione degli elementi attivi e passivi costituenti il patrimonio dell'ente, la sottoscritta estimatrice – nella imprescindibile ottica della prudenza valutativa – ha assunto i criteri di valutazione seguiti dall'ente nella redazione della propria contabilità e bilancio di esercizio, se non diversamente indicato, limitandosi a verificare che i conseguenti valori non fossero superiori a quelli realizzabili attraverso l'uso o di mercato.

5.2.3 Immobilizzazioni immateriali

L'ente non presenta fra le sue poste contabili immobilizzazioni immateriali che siano rilevanti ai fini della presente valutazione.

5.2.4 Immobilizzazioni materiali

Nella determinazione del valore dei singoli beni, la sottoscritta estimatrice ha fatto ricorso al valore d'uso determinato in base al costo di acquisizione/realizzazione, incrementato degli oneri accessori, ed eventualmente si sarebbe tenuto conto delle rivalutazioni per conguaglio monetario ad essi riferibili.

Trattasi solo di un cespite, un furgone per trasporto persone a 9 posti, acquisito di recente con dotazioni e prestazioni attuali anche dal punto di vista ambientale, e comunque dotato di una valutazione di mercato facilmente reperibile anche in internet.

Dall'analisi delle valutazioni di diverse fonti il valore attuale del bene risulta essere decisamente superiore a quello contabile, ma per prudenza si ritiene applicabile nella presente valutazione un valore inferiore rispetto a quello medio di mercato (che si aggira attorno a cifre superiori ai 25 mila Euro) ed arrotondato per difetto.

Si ritiene pertanto che un valore complessivo di **Euro 20.000** possa essere prudentemente adottato ai fini della presente stima per queste immobilizzazioni materiali.

5.2.5 Immobilizzazioni finanziarie

Questa classe di valori è relativa ai fondi che l'ente ha destinato a copertura del Fondo di

Dotazione, depositati presso il c/c postale di cui l'ente è titolare, a un buono postale fruttifero e ai diritti di credito derivanti da un deposito cauzionale versato al Comune di Milano al momento della concessione in uso gratuito di un appartamento sequestrato alla criminalità organizzata, in cui attualmente è svolta parte dell'attività operativa dell'ente.

Il valore dei fondi depositati presso il c/c postale si ritiene possa essere assunto in misura pari al valore nominale, per il buono fruttifero si è potuto rilevare che il valore attuale è superiore a quello nominale contabilmente rilevato, che quindi si può assumere come valore prudenziale, e non ci sono motivi per dubitare dell'esigibilità del credito nei confronti del Comune di Milano, che quindi può essere valutato in misura pari al suo valore nominale.

Si ritiene pertanto che un valore complessivo (arrotondato e prudenziale anche rispetto al valore contabile) di **Euro 96.000** possa essere prudentemente adottato ai fini della presente stima per le immobilizzazioni finanziarie.

5.2.6 Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti si compongono di un credito per acconti versati all'INAIL per Euro 76,76, che si ritiene non necessiti di svalutazione, e di un credito per l'importo di Euro 5.000 versato come acconto ad una struttura ricettiva per lo svolgimento di un progetto di autonomia personale svolto in gruppo nel periodo estivo dai ragazzi affetti da Sindrome di Williams.

Il progetto è stato regolarmente svolto nel periodo estivo e l'acconto utilizzato a riduzione di quanto dovuto alla struttura ricettiva, e quindi alla data attuale si può confermare che il credito fosse esistente e di valore corrispondente al suo nominale.

Si ritiene pertanto che un valore complessivo (arrotondato e prudenziale anche rispetto al valore contabile) di **Euro 5.000** possa essere prudentemente adottato ai fini della presente stima per la classe dei crediti verso altri soggetti.

5.2.7 Disponibilità liquide

Tali poste fanno riferimento a somme disponibili presso istituti finanziari o direttamente in denaro presso l'ente stesso.

Si rileva che a seguito degli accordi per la gestione del rilevante lascito testamentario ricevuto nel 2022, AFSW ha assunto l'impegno di corrispondere l'importo di Euro 250mila ad un altro erede del defunto, e quindi l'importo delle disponibilità liquide nel periodo successivo al 30/06 è stato ridotto di tale importo, e di tale variazione si tiene prudenzialmente conto nella presente valutazione.

Si ritiene pertanto che il valore contabile nominale complessivo (arrotondato e prudenziale anche rispetto al valore contabile) di **Euro 600.000** possa essere prudentemente adottato ai fini della presente stima per tale classe di valori.

5.2.8 Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo riflette la passività per i relativi diritti maturati alla data del 31 dicembre 2021 da tutti i dipendenti addetti all'ente, calcolata in base a quanto previsto dalle leggi e dai contratti

vigenti.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto assomma ad Euro 6.300 circa ma viene adeguato alla data di riferimento della presente valutazione, anche in considerazione dell'incrementato numero dei dipendenti, per l'importo maturato nei sei mesi trascorsi.

Si ritiene pertanto che il valore contabile nominale complessivo (arrotondato e prudenziale) di **Euro -8.000** possa essere adottato ai fini della presente stima per tale classe di valori.

5.2.9 Debiti verso fornitori

Questa posta accoglie l'importo dei debiti rilevati contabilmente e relativi all'acquisto di servizi da parte dell'ente la cui fattura non è ancora stata pagata alla data di riferimento, per un totale di Euro 300 circa.

Come le altre passività, l'importo viene assunto al suo valore nominale (prudenzialmente arrotondato) in quanto rappresenta obbligazioni da onorare interamente da parte dell'ente.

Si ritiene pertanto che il valore contabile nominale complessivo (arrotondato) di **Euro -500** possa essere adottato ai fini della presente stima per tale gruppo di poste.

5.2.10 Debiti tributari e v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce accoglie principalmente valori determinati dai consulenti del lavoro e fiscale dell'ente, per le seguenti poste:

- debiti verso l'Erario, principalmente nella qualità di sostituto d'imposta nei confronti dei dipendenti, per circa complessivi Euro 700;
- i debiti nei confronti dell'INPS, in base alle vigenti aliquote contributive, sulle retribuzioni dei dipendenti, per circa complessivi Euro 1.100;

Si ritiene pertanto che il valore contabile nominale complessivo (prudenzialmente arrotondato) di **Euro -2.000** possa essere adottato ai fini della presente stima per tale gruppo di poste.

5.2.11 Debiti verso altri

Trattasi dei debiti, come rilevati a cura dei consulenti per la contabilità ed i rapporti di lavoro, e quindi assunti ai valori nominali espressi nella contabilità dell'ente, relativi principalmente a retribuzioni del mese di giugno 2022 maturate nei confronti dei dipendenti, per complessivi Euro 3.000 circa.

Sulla base dei dati rilevati in precedenti esercizi, si ritiene di poter incrementare tali poste di debito per i debiti maturati dall'inizio dell'esercizio verso i dipendenti per ferie e permessi, festività non godute, tredicesima e quattordicesima mensilità per un importo prudenzialmente stimato in complessive Euro 5.000.

Si ritiene pertanto che il valore contabile nominale complessivo (arrotondato) di **Euro -8.000** possa essere adottato ai fini della presente stima per tale gruppo di poste.

5.2.12 Conclusioni: il valore dei beni, diritti e obbligazioni dell'ente.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il valore complessivo degli elementi attivi e passivi diversi dall'avviamento risulta come di seguito dettagliato:

ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali (nette)	0
Immobilizzazioni materiali (nette)	20.000
Immobilizzazioni finanziarie	96.000
Crediti verso altri	5.000
Disponibilità liquide.	600.000
Totale Attivo	721.000
PASSIVO	
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	-8.000
Debiti verso fornitori	-500
Debiti tributari e v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-2.000
Debiti verso altri	-8.000
Totale Passivo	-18.500
Totale Netto	+702.500

5.3 Sintesi della valutazione

Da quanto sopra esposto si ottiene, come somma algebrica fra il valore netto delle varie attività e passività afferenti all'ente, un valore economico complessivo dell'ente prudenzialmente arrotondabile a circa 700mila Euro.

Questo risultato finale complessivo ottenuto da una valutazione con criteri tecnici "tradizionali" e una certa prudenzialità, è comunque confermata indirettamente dal valore delle immobilizzazioni finanziarie e disponibilità liquide dell'ente, che sono in grado di coprire interamente tale valutazione, confermando la validità ed effettività della presente stima.

5.4 Impatto fiscale

La valutazione riportata nella presente relazione peritale non risente di impatti fiscali effettivi o latenti, dato che l'ente al momento attuale non è soggetto ad imposizione diretta per le proprie attività e per le elargizioni ricevute.

6 Conclusioni.

La sottoscritta estimatrice, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato

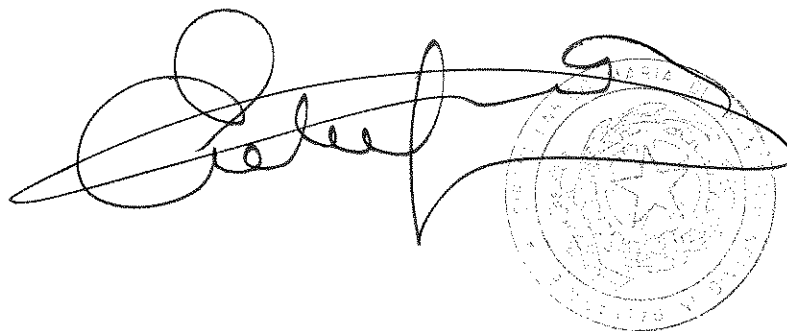
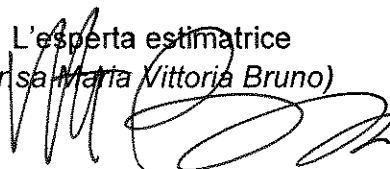
nell'espletamento del presente incarico ed alle osservazioni sopra svolte,

DETERMINA

il valore del patrimonio dell'ente ai sensi e per gli effetti delle norme sopra riportate, **in misura di complessivi Euro 700mila** (Euro settecentomila) e quindi non inferiore al minimo di Euro 15mila previsto per il conseguimento della personalità giuridica dell'ente al momento dell'iscrizione al RUNTS, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/17 (Codice del terzo Settore).

Milano, 07 ottobre 2022

L'esperta estimatrice
(D^{ra} Maria Vittoria Bruno)



Rep.n. 21619

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue

il giorno dodici

del mese di ottobre

12 ottobre 2022

In Gallarate, nel mio studio sito in corso Sempione n.9/A, al piano secondo.

Innanzi a me, dottor Enrico Maria Sironi, Notaio in Gallarate, iscritto al Collegio Notarile di Milano,

E' PRESENTE LA SIGNORA:

BRUNO dott.ssa MARIA VITTORIA, nata a Castellanza il 6 (sei) marzo 1965 (millenovecentosessantacinque), con studio in Gallarate (VA) in via Borghi n.8, C.F. BRNMVT65C46C139S;

della cui identità personale io Notaio sono certo.

La comparente, dopo aver premesso di essere iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Busto Arsizio al n.276 sez.A ed al Registro dei Revisori Contabili al n.8492, mi ha presentato la perizia di valutazione patrimoniale ai sensi dell'art.22 del D. Lgs 3 luglio 2017 n.117 dell' "ASSOCIAZIONE FAMIGLIE SINDROME DI WILLIAMS", con sede in Milano, via della Commenda n.9, codice fiscale 91039010128, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge la comparente, la quale presta quindi il giuramento di rito, ripetendo la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non

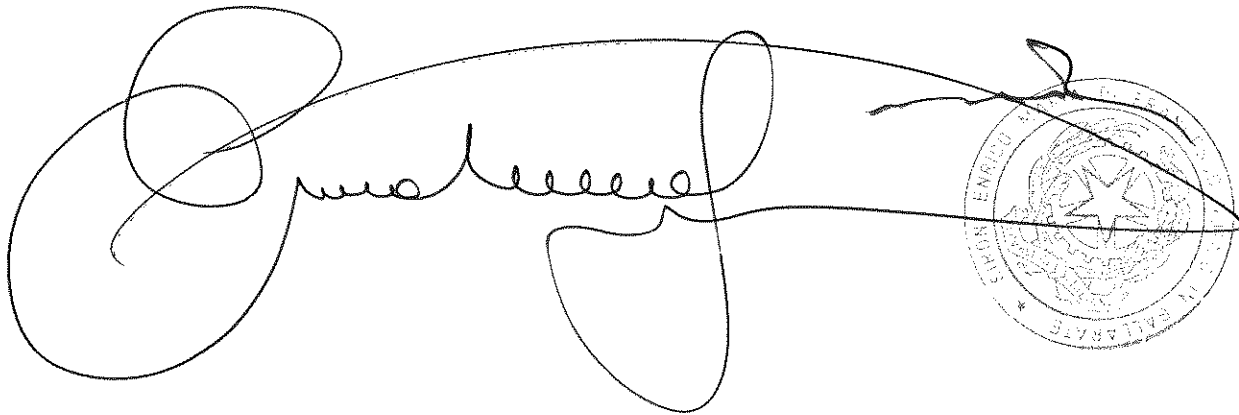
avere avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità".

Del presente verbale io Notaio ho dato lettura alla comparente la quale da me interpellata lo approva pienamente.

Scritto parte a mano e parte macchina da persona di mia fiducia, sotto mia direzione e da me notaio, su un foglio del quale occupa un'intera pagina e parte della seconda pagina, viene sottoscritto come segue alle ore

otto e minuti ventisette

Notaria Vittoria Brusca

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the notary, is written over a circular notary seal. The seal features a central star and the text "NOTAIO ENRICO" and "IN SALERNO".

Certifico io sottoscritto dottor Enrico Maria Sironi, notaio in Gallarate, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale documento su supporto cartaceo e si rilascia ai sensi dell'art.22, c. 2 D. Lgs. 7.3.2005, n.82.
Gallarate, Corso Sempione n.9/A, lì 19 (diciannove) ottobre 2022
(duemilaventidue).

Firmato digitalmente dal notaio Enrico Maria Sironi